

# QUI CAI

## CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI SARZANA

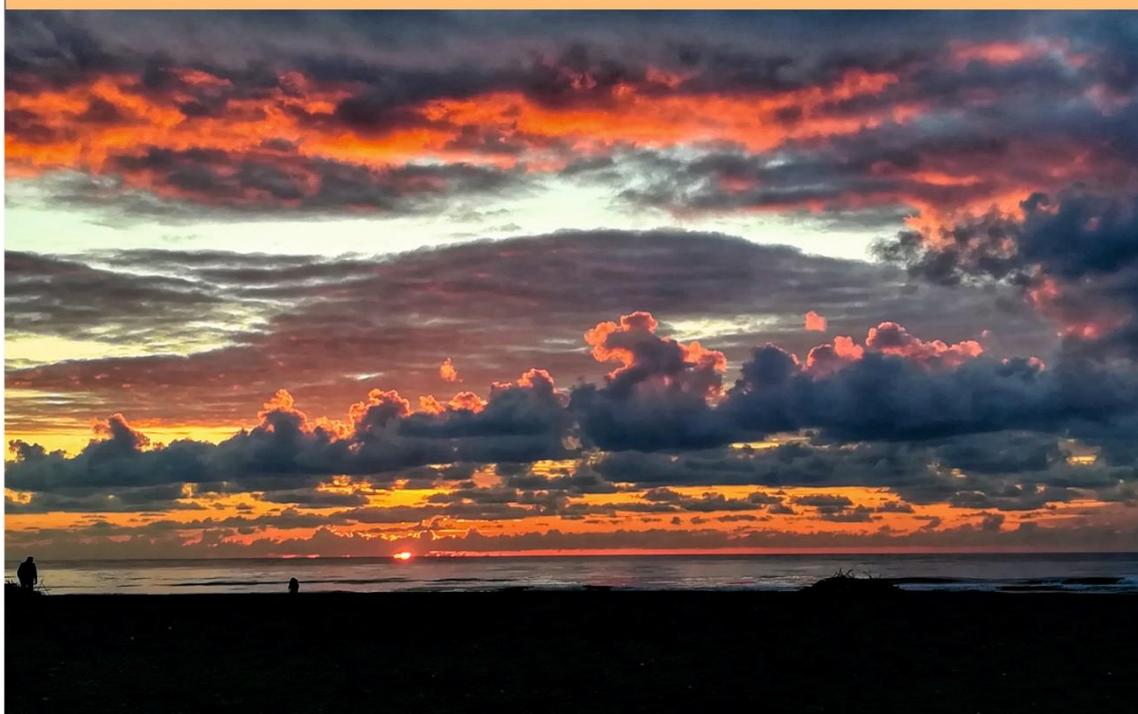
### NOTIZIARIO DELLA SEZIONE CAI DI SARZANA

*Distribuzione gratuita ai soci. Poste Italiane SpA Spediz. Abbon. Postale 70% - DCB - La Spezia. Iscritto al n.° 3/98 del Registro delle Pubblicazioni periodiche - Tribunale di La Spezia in data 10/02/98 - Direttore Responsabile: Anna Maria Zebra*

Anno 21 - numero 52

Periodico Trimestrale

Marzo 2020



# RESOCONTO 2019



*Foto di copertina:*  
*Tramonto sul mare*

## NUOVI SOCI 2019:

Il Consiglio Direttivo del Club Alpino Italiano di Sarzana, dà un caloroso benvenuto ai 189 NUOVI SOCI che si sono iscritti per la prima volta presso la nostra Sezione o che sono ritornati dopo un periodo di “latitanza”, augurando a tutti una proficua permanenza tra le fila del nostro sodalizio.

<b>FAMILIARE</b>		<b>FAMILIARE</b>	
BRUNO	GIUSEPPINA	PRUDENTE	ROBERTO
AMARAL GACIA	MARIO VINICIUS	RAIMONDI	DANILO
ANSELMI	MARTINA	RAMAGINI	LUCIANA
BALDACCI	GIORGIO	RAPALLINI	MARINA
BALDONI	MARCO	RATTI	GIANLUCA
BIANCHI	ALBERTO	RICCI	TOMMASO
BIANCHI	FRANCESCO	ROS	FEDERICO
BIANUCCI	MARCO	ROSSI ROMANELLI	CECILIA
BISO	GIORGIO	SOMMOVIGO	VALENTINA
BISO	NAIDA	TAGLIOLI	ANNALISA
BUCCHIONI	DANIELA	TASSINARI	MARISA
CABANO	ANTONELLA	TEDESCHI	CHIARA
CADEDU	ROBERTO	VENTURELLI	GIULIANO
CAPPONE	LOREDANA		
CARMELLINI	SILVIA	<b>GIOVANE</b>	
CASERTA	GABRIELLA	BERNACCA	CARLOTTA
CASTELLINI	ALESSANDRO	BERNAZZANI	EUGENIO CESARE
COSTA	LORELLA	BIANCHI	MATTIA
CREMONCINI	ANDREA	BIANUCCI	ERICA
DEL MONTE	BARBARA	BIANUCCI	JACOPO
ESPOSITO	ANNA	BOVENZI	GIANO
ESPOSITO	ANTONELLA	CAMPI	TESEO
ESPOSITO	GUIDO	DE VINCENTI	GAIA
GALLONI	CARLA	FRIGO	ALISON
GIORGI	FRANCESCA	GULLO	FRANCESCO
GRECO	SILVIA	GULLO	LEONARDO
GULLO	VALENTINO	IANI	TOMMASO
IACOVINO	ELISA	SAIA	TOMMASO
LEONARDI	MASSIMO	TRENTI	GINEVRA
LERTORA	MARCO	VENTURELLI	GEMMA
LEVA	FRANCESCA MARIA		
MACALUSO	ANNA MARIA		
MARTINELLI	LORELLA	<b>ORD. JUNIORES</b>	
MASSA	DEBORAH	BUDIS	RALUCA
MONETI	LUISA	CORONA	GIORGIO
MORELLI	LAURA	DI NATALE	ANDREW
MORI	CRISTINA	GIANARNALDO	MORENO
PANZANI	LAURA	MARCHIONI	CAMILLA CATERINA
PECCHIOLI	GIANNA	MAVIGLIA	ALICE
PIERI	ELISABETTA	PANERATI	GIANMARCO
PIUTZ	CHIARA	PIETRELLI	BEATRICE
PROFETI	ORESTE	RONCHI	MICHELE

ORDINARIO		ORDINARIO	
ANDREANI	FILIPPO	MANNELLA	LUCIA
ANGELOTTI	GIORGIO	MARAFETTI	ANDREA
ARGELLATI	CARLO	MARCHINI	DANIELE
ARGELLATI	PAOLA	MASCAGNA	LORENZO RENATO
BABBINI	MATTEO	MAZZI	MARCO
BACCHIERI	PIER FRANCESCO	MAZZONI	ELENA
BACIGALUPI	ERICA	MAZZONI	VALERIO
BENINATO	BARBARA	MELCHIONI	GINEVRA
BERNARDINI	ALESSANDRA	MELONI	GUALTIERO
BERNAZZANI	MARIANO ANTONIO	MERLINO	SILVIA
BERTELLA	SERGIO	MOGGIA	MARIASILVIA
BERTELLI	CARLO	MORALES GARCIA	MARIEN
BISO	LEONARDO	MORELLI	LUCIA
BOVENZI	GIULIETTA	MOSTI	MATTEO
CADEDDU	FRANCO	MOZZACHIODI	ELSA
CALLONI	SANDRO	NUZZI	MARIA
CASTE'	MASSIMO	PALLINI	CRISTINA
CENDERELLO	SONIA	PEDRETTI	DANIELA
CONTI	GIORGIA	PETROCCHI	FABRIZIA
CONTI	MARIA	PUZIO	BARTOLOMEO
CONVERSI	ALESSANDRA	QUAGLIA	ALESSANDRA
CORRERINI	LORENZO	RAFFAELLI	SIMONE
COZZANI	IGOR	RAGGI	NADIA
CRISP	TIMOTHY	RAPALLINI	PAOLA
CUFFINI	PAOLO	RICCI	SIMONE
DELLA VALLE	MANUEL	ROLLA	GIOVANNI
DE MARIA	SERAFINA	ROSSI	GIUSEPPINA
DI BENEDETTO	ENRICO	ROZZIA	STEFANIA
D'IMPORZANO	MIRELLA	SANNA	MICHELE
DOMENICHELLI	AMANDA	SBARBARO	ANTONELLA
DONATI	ANDREA	SCOGNAMIGLIO	CIRO
DONATI	PIERO	SCOTTO	MONICA
DONNARUMMA	MARCO	SEGRETI	PAOLO
EBAINETTI	PIETRO	SGORBINI	TOMMASO
FACONTI	BARBARA	SIRI	FABIO
FARNESI	LUCIO	SOMMOVIGO	CARLO
FINOCCHIARO	ANTONELLA	SOSSAI	STEFANO
GALASSI	ANNA	SUKKAR	SAMIR GIUSEPPE
GALASSI	CRISTINA	TESCONI	ALESSIO
GALEOTTI	NAOMI	TESTA	FORTUNATO
GHILARDI	CARLO	TICU	MARIA
GIOVANELLI	STEFANO	TOGNONI	NICOLA
GODANI	SAVERIO	TOMASI	ROBERTO
GRAZIOSO	MANUELA	TOMMASO	AZZARINI
GREGORINI	DAVIDE	TORTORA	ANDREA
GUASTINI	ARMANDO	TRENTI	GIORDANO
INNOCENTI	BARBARA	TRESANINI	MANFREDO
LAGOMARSINI	SERGIO	TRINGALE	ANGELO
LERTORA	STEFANO	VALENTINOTTI	LUCA
LOMBARDO	GIULIA	VENTURINI	SERGIO
LOMBARDO	OLIVIO DOMENICO	VESTRI	FRANCO
LUCCHETTI	MICHELE	VIANI	STEFANO
LUPI	MONIA	VOLPI	PIETRO
MACCHIAVELLI	MARIA PAOLA	WESSEL	DICK
MALPELI	FABRIZIO	ZOLESI	ALESSANDRO

## TESSERAMENTO 2019:

**continuiamo a dare i numeri (da tanti anni...!)**

Il tesseramento 2019 si è chiuso con il segno negativo per la nostra Sezione. Infatti, alla chiusura delle iscrizioni, avvenuta, come da Statuto, il 31 Ottobre 2019, il numero dei nostri iscritti è diminuito, passando dai 1174 soci del 2018 agli attuali 1140, con una diminuzione di 34 soci.

Con i suoi 1140 soci, la nostra Sezione continua ad essere la seconda Sezione ligure per numero di iscritti (dietro alla Ligure di Genova). Possiamo essere veramente soddisfatti, considerando l'alto numero di iscritti in relazione al numero di abitanti di Sarzana (circa 20.000).

Su 1140 soci, gli uomini sono 646 (56,67%) e le donne 494 (43,33%): la "quota rosa" è leggermente diminuita in percentuale rispetto all'anno scorso, l'età media degli iscritti è aumentata a 52,47 anni, mentre la suddivisione per età viene indicata nella tabella adiacente.....>>>

Anno 2019 (Fasce di età)			
35	00 - 10	35	3,07%
119	11-20	84	7,37%
192	21- 30	73	6,40%
249	31- 40	57	5,00%
422	41- 50	173	15,18%
698	51- 60	276	24,21%
950	61- 70	252	22,11%
1114	71- 80	164	14,39%
1140	81- 100	26	2,28%
<b>Totale</b>		<b>1140</b>	<b>100,00%</b>

Vastissima è la suddivisione territoriale dei nostri soci che, come si evince dal prospetto qui sotto riportato, sono sparsi un po' in tutta Italia.

La maggior parte è, logicamente, collocata nella Provincia di La Spezia (895), ma un buon numero è ubicato nella vicina provincia di Massa-Carrara (156). I rimanenti, sono posizionati nel resto della Liguria (11), Toscana (37), nord Italia (22) e Italia centrale, meridionale e insulare (9). Un particolare cenno meritano le rappresentanze estere sparse in Scozia, Francia e Germania, (10) facendoci diventare una sezione "senza confini".

Comunque ecco la provenienza territoriale dei nostri iscritti:

Prov. di La Spezia			Prov. di Massa Carrara			Altre Regioni		
AMEGLIA	SP	24	AULLA	MS	23	ALBIGNA SEGO	PD	1
ARCOLA	SP	86	BAGNONE	MS	4	BORGO VAL DI TARO	PR	1
BEVERINO	SP	7	CARRARA	MS	39	CAGLIARI	CA	2
BOLANO	SP	34	COMANO	MS	1	CAMPAGNANO DI ROMA	ROMA	1
CALICE AL CORNOVIGLIO	SP	3	FIVIZZANO	MS	2	CASSOLNOVO	PV	1
CASTELNUOVO MAGRA	SP	49	FOSDINOVO	MS	48	FORNOVO TARO	PR	1
DOGANA DI LUNI	SP	2	LICCIANA NARDI	MS	3	GALLIATE	NO	1
FOLLO	SP	35	MASSA	MS	19	LODI VECCHIO	LO	3
LA SPEZIA	SP	167	MONTIGNOSO	MS	3	LURATE CACCIVIO	CO	1
LERICI	SP	92	MULAZZO	MS	1	MILANO	MI	6
LEVANTO	SP	4	PODENZANA	MS	5	MONZA	MI	2
LUNI	SP	36	PONTREMOLI	MS	3	OULX	TO	1
MONTEROSSO AL MARE	SP	1	TRESANA	MS	3	OVADA	AL	2
PITELLI	SP	1	VILLAFRANCA LUNIGIANA	MS	4	PORTO TORRES	SS	1
PORTOVENERE	SP	1				PRADAMANO	UD	1
RICCO DEL GOLFO	SP	15				ROMA	RM	2
RIOMAGGIORE	SP	2	Toscana			TREZZO SULL'ADDA	MI	4
S. STEFANO DI MAGRA	SP	39	CAMPI BISENZIO	FI	3			
SARZANA	SP	307	FIRENZE	FI	14			
TELLARO	SP	1	MASSAROSA	LU	2	Estero		
VARESE LIGURE	SP	1	PIANO DI MOMMIO	LU	1	GLASGOW	GB	7
VERNAZZA	SP	1	PISA	PI	1	LE HAVRE	F	1
VEZZANO LIGURE	SP	24	SARTEANO	SI	2	STUTTGART	D	1
			SCANDICCI	FI	4			
Liguria			SIENA	SI	1			
GENOVA	GE	9	TORRE DEL LAGO	LU	1			
S. MARGHERITA LIGURE	GE	1	VIAREGGIO	LU	3			
SESTRI LEVANTE	GE	1	VICOPISANO	PI	1			

Anno 2019

## ALCUNI RICORDI

### CINQUANTA ANNI CON IL CAI SARZANA

Ecco, **Cesare** ci racconta:



“Coloro che hanno all'anima il 90% della ricostituzione della Sezione sono, oltre al sottoscritto, i compianti Luciano Martini e Vezio Lucchi. L'idea me la diede Vezio nel gennaio 1969 nel suo negozio di articoli sportivi che fungeva anche da sede dello Sci-Club: a mia volta ne parlai a Luciano, il quale aveva avuto, in precedenza, due incontri con i dirigenti del CAI spezzino: l'11 settembre 1966 nel corso di un'escursione sul Pizzo d'Uccello e l'anno successivo nella sede del CAI di La Spezia; inutile dire che ne fu subito entusiasta.

Il 21 gennaio presi carta e penna, scrissi alla Sede Centrale chiedendo lumi per costituire una sezione CAI a Sarzana, ottenendo la risposta il 29 dello stesso mese alla quale erano legati due moduli per la raccolta delle firme necessarie, oltre al consiglio di appoggiarci, per il primo anno, alla vicina sezione spezzina.

Per la suddetta raccolta firme, demmo sfogo alla nostra fantasia: vecchi appartenenti al CAI del dopoguerra (Delle Pere, Scacchetti, Canale, Podestà), soci dello sci-club (i Lucchi, Oligeri, Cagetti, ecc...), interi nuclei familiari (Martini, Ferrillo), scapoloni e nubilotte (io, Lauro e il trio femminile Boggi-Garbin-Poli) per finire, poi, nell'ambiente ecclesiastico (Crovara, Monteverdi, Passarella, Ricciardi), cosicché, in breve, raccogliemmo 54 nominativi che rappresentarono il primo nucleo di soci: lo “zoccolo duro”.



L'8 marzo inviai il tutto a Giulio Picedi, allora presidente della sezione del CAI di La Spezia, per l'involo, “gerarchico”, alla Sede Centrale, la quale approvò, nella riunione del Consiglio Centrale del CAI del 22 marzo, la costituzione della Sottosezione del Club Alpino Italiano di Sarzana, dipendente dalla vicina sezione di La Spezia.

Intanto pochi giorni prima, esattamente il 19 marzo, era stata effettuata la prima gita sociale al Pian della Fioba e al Monte Pelato. Eravamo in 17, stipati in un corrierino della SIA-MIC più piccolo degli attuali scuolabus: facemmo pagare la bellezza di 500 lire, ma sbagliammo i calcoli perché il nolo del pullman ci costò ben 11.000 lire, cosicché la prima gita andò “in rosso” di 2.500 lire!



L'entusiasmo era alle stelle ed a quella prima uscita ne seguirono altre sei (Pizzo d'Uccello, Prati di Logarghena, Tambura, Lago Santo, Pizzo delle Saette e Grotta del Vento), con un aumento geometrico del numero di partecipanti in un clima di entusiastica spensieratezza e allegria. L'anno successivo, il 1970, fu importante per la vita sezionale. Venne reperita una sede ubicata in un caratteristico stanzone (terratetto, altissimo) sito in via dei Fondachi al n.22 in pieno centro storico, a cui si accedeva tramite una vecchia scala in ardesia posta al limite di un ancor più vecchio cortile circondato da case fatiscenti in cui facevano bella mostra di sé alcuni cessi pensili: il tutto ingentilito da un piccolo giardino (1 metro per 2) da cui spuntava un'enorme vigna ultracentenaria.

Arredammo la sede con mobili scovati in vecchie soffitte e che avrebbero fatto un figurone nelle botteghe degli antiquari sarzanesi. Completammo l'arredamento con tronchi tagliati a metà, ad uso panca, facemmo dei lampadari con delle pigne e costruimmo un camino che serviva anche per ritrovarci, dopocena o al termine delle gite, attorno al fuoco a fare quattro chiacchiere o intonare qualche canzone di montagna.

Il 7 marzo 1970 ebbe luogo la prima assemblea sezionale da cui scaturì il primo consiglio direttivo così composto: presidente Luciano Martini, vice presidente Carmine Ferrillo, segretario e cassiere Cesare Codelluppi, consiglieri Enzo Bologna, Luigi Fenocchi, Alberto Gastardelli, Bebi Giannoni, Paolo Grasso, Tito Li Vecchi, Vezio Lucchi, Mauro

Oligeri, Pietro Panzera.

Il 17 aprile ebbe luogo la prima riunione del neo eletto Consiglio Direttivo il quale varò il calendario gite, decise un piccolo stanziamento per gettare le basi per la biblioteca sezionale e per una prima dotazione di materiale alpinistico (una corda: costo £11.000), inoltre indirizzammo una lettera all'allora sindaco di Sarzana, Paolino Ranieri, chiedendo un contributo per costruire un rifugio.

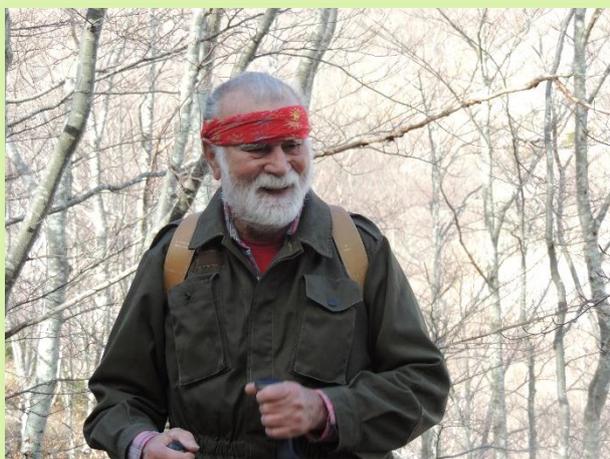


Con l'aumento delle attività e dei soci (108), maturarono i tempi e le condizioni per chiedere il passaggio da Sottosezione a Sezione autonoma. Riprendendo, a distanza di oltre un anno, carta e penna, anzi, batto a macchina una esauriente relazione comprendente, oltre all'aumento del tessuto sociale, anche l'intensa attività svolta ed invio il tutto alla Sede Centrale del CAI.

Il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano, prendendo atto della relazione ricevuta, deliberava nella riunione del 28 novembre 1970 la trasformazione della Sottosezione di Sarzana in Sezione autonoma.

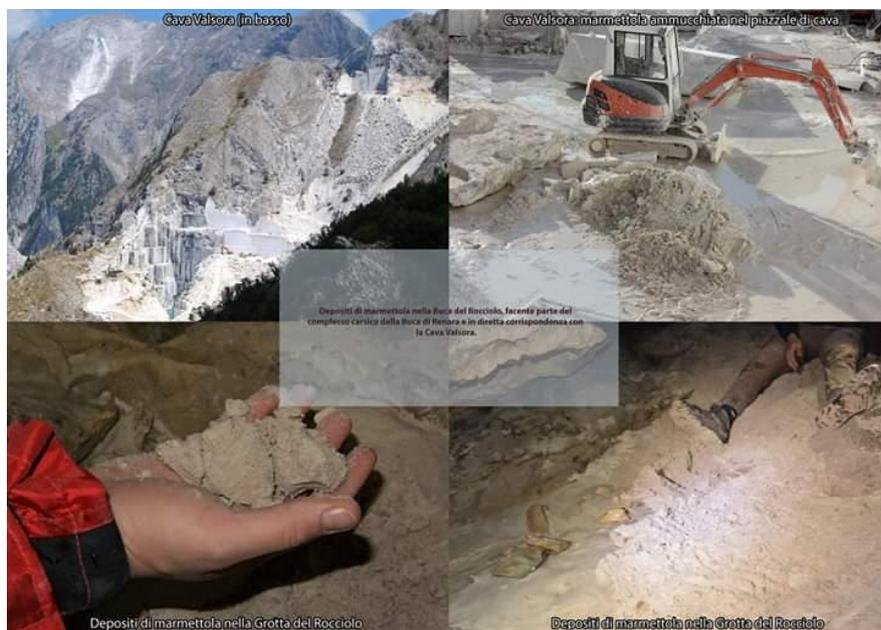
Perciò, per quanto riguarda la data di ricostituzione della Sezione Cai di Sarzana, pur dando il dovuto merito ai primi 54 soci firmatari del 1969, dobbiamo ritenere, come data ufficiale di rinascita della Sezione del Club Alpino Italiano di Sarzana il 1970.

*Cesare Codefuppi*



## BASTA CAVE !!!

Con questo slogan il 4 gennaio a Massa c'è stata una manifestazione indetta dalla Commissione Ambientale Cai di Massa a cui hanno aderito tantissime associazioni e giovani e molti di coloro a cui preme il futuro di queste montagne, le Alpi Apuane, che rischiano di scomparire a causa di



un'escavazione non "rispettosa" e con loro tutto il mondo ipogeo che le caratterizza e le rende "Montagne d'acqua".

Le Alpi Apuane custodiscono un patrimonio sotterraneo inestimabile, costituito da circa 1350 grotte. Alcune tra le più grandi grotte d'Italia si sviluppano sotto il monte Corchia, la Tambura, la Carcaraia. Le tre grotte turistiche, Antro del Corchia, Grotta del Vento, e Grotta di Equi sono solo la punta

dell'iceberg di un colossale sistema carsico, con 35 grotte profonde oltre 500 metri. A causa dello sfruttamento intensivo delle montagne, le cave in sottoterraneo lambiscono e inquinano le grotte e le falde acquifere. Nonostante gli sforzi e i monitoraggi di Arpat, frequente è il rilevamento di marmettola in grotta e nelle sorgenti.

Lavoro, salute e ambiente non devono essere in contraddizione tra loro.

L'unica meta riconosciuta non deve essere il profitto, non bastano la raccolta differenziata porta a porta, le stoviglie biodegradabili, la **NOSTRA RISORSA E' PRENDERCI CURA DEL NOSTRO TERRITORIO.**

Il Bivacco Aronte (a 1620 metri), pieno di anni e di storia, che è stato di recente inserito in una classe acustica industriale, è divenuto il simbolo di questa forte azione di salvaguardia.

Le Apuane, Parco Naturale Regionale, non sono sufficientemente protette. I vincoli paesaggistici sulla carta assai rigorosi per la salvaguardia, con particolare riguardo alla flora e fauna presente, non vengono rispettati.

La mobilitazione è continua e costante e anche la Sezione Cai di Sarzana invita a sostenere e promuovere queste iniziative di informazione, studio e partecipazione, nelle possibilità di ognuno, perché la mancata cura delle terre alte si ripercuote inevitabilmente a valle e non si può rimanere impassibili davanti a tanta distruzione!!!



*Stefania Cavallini*

## FRANCIA dal 24 al 26 MAGGIO 2019 da Marsiglia all'Isola D'oro di Porquerolles e le Calanque di Cassis.

Ancora un successo per gli Accompagnatori ONC della Sezione, dopo Ponza, Capraia, Costiera Amalfitana e Cilento, ci spostiamo per 3 giorni nello splendido territorio della Francia Meridionale. Partenza all'alba come sempre maaaaa ci siamo tutti?? ritardiamo un po' ... una socia manca e noi bravissimi attendiamo. Viaggio tranquillo arriviamo purtroppo un'ora dopo nella città di Paul Cezanne, Aix en Provence, la città delle fontane, ci godiamo le splendide architetture, siamo nella capitale storica della Provenza, ammiriamo stupiti il suo patrimonio architettonico splendido, percorriamo il settecentesco Cours Mirabeau, che taglia in due Aix, ombreggiato da un arco di platani. Il gruppo si fa fotografare a La Rotonde,



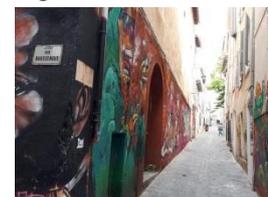
davanti alla fontana du Roi Rene, ovviamente da una pattuglia di militari che si divertono a vedere il nostro entusiasmo. Entriamo in tutte le chiese storiche ed ammiriamo piazze e palazzi, arriviamo alla Pasticceria storica Confiserie du Roy René per i biscottini "calisson", inventati per una regina triste... biscottini che fanno sorridere. (piccoli rombi di pasta di mandorle e melone candito, oggi anche in tanti altri gusti che assaggiamo gratis... siamo nella fabbrica!!!) è tutto un



chiamarci, per fortuna compriamo tutti qualcosa. Assaggiamo compriamo, anche



per portare a casa, ne vale la pena, sono un pezzo di storia. Nel pomeriggio ci attende Marsiglia, purtroppo una serie di lavori in corso ci fanno perdere ulteriore tempo e iniziamo subito la visita del Vieux Port e del Panier il quartiere simbolo di Marsiglia. Entriamo nei vicoli storici e in parte della città vecchia.



Purtroppo constatiamo la mancanza di quella particolare "animazione" descritta nelle guide, pur essendo un luogo architettonicamente molto

bello, e constatiamo di non poter arrivare essendo molto tardi fino a Notre Dame de la Garde, visiteremo consolandoci la splendida Cattedrale Nouvelle Maïor (realizzata nel 1852) con il reliquiario di San Lazzaro e con i suoi interni unici che espongono bandiere,



nella navata centrale a destra e a sinistra, e nel transetto che vanno da quella dei Cavalieri di San Lazzaro a quella del Delfinato, della Francia, della Linguadoca (Occitania), del Poitou, dell'Europa, della Bretagna e tante altre, bandiere delle quali nemmeno i Marsigliesi sanno più a chi appartengano. Alla fine della giornata ci attende un bellissimo Hotel sul mare, da dove a piedi si può arrivare nei vecchi magazzini del



Porto di Marsiglia, splendidamente recuperati con soluzioni architettoniche all'avanguardia. Le similitudini con i Magazzini del Cotone di Genova sono facili, siamo nel Mediterraneo in una città portuale molto attiva e si sente.

Il secondo giorno giornata di mare e sole.



Dopo una colazione a buffet esagerata, di tutto e di più (compresi gli asporti di frutta e panini!!) un traghetto ci porta a Porquerolles, la più grande delle isole del Parco Nazionale di Port Cros isola naturalistica, interdetta al traffico e completamente dedicata ai camminatori, siamo in un Parco Nazionale, il Parco di Port – Cros. Con un facile sentiero che costeggia l'isola, passando vicino a spiagge e insenature spettacolari raggiungiamo il forte Sainte Agathe.



Al largo alcuni isolotti ed anche un faro. Nel pomeriggio riusciamo a salire allo storico Mulino "Moulin du Bonheur" già presente nelle carte del 1728, ed al Castello. Perfettamente restaurato, ci esibiamo in una foto "le mugnaie".... Ci accompagna un tempo splendido, e ci rilassiamo alla spiaggia d'Argent, con un'acqua cristallina e servizi perfetti. Si rientra al porticciolo nel tardo pomeriggio, con le sue case rosa e giallo pastello, con un mare perfetto e gli ultimi raggi del sole sembra estate, tutti in hotel soddisfatti



anche la cena sarà ottima.

Ultimo giorno..... inizia male, tempo incerto e il furto di una borsa ad una socia (scopriremo che



Marsiglia non cambia.....nemmeno un buon Hotel è sicuro, se le sale sono aperte agli esterni) fanno scendere il morale del gruppo.

Arrivati a Cassis, ci risolleiamo un po' grazie ad un trenino spericolato che dal parcheggio ci porta al Centro Storico sul mare, e ci fa sorridere un po'. Inizia una pioggia sottile ed il cielo si fa grigio. Partiamo lo stesso con il battello, siamo in un posto unico al mondo, Parc Nationale de Calanques spettacolari falesie che si estendono per 20 chilometri di calcare bianco con oltre

400 metri di spessore, riserva di acqua dolce, con la magica pietra di "Cassis" estratta dalla cava attualmente chiusa sono fatte le banchine di tanti porti del Mediterraneo e la base della Statua della Libertà a New York.



Navighiamo ammirando 8 Calanques, ma è tutto grigio....causa maltempo salta il percorso a piedi. Sopra



le "nostre" Calanques e avanti la fotografia di ciò che diventano con il sole..... **Sbarchiamo a Cassis.**

Il gruppo da l'assalto a negozietti, bar e localini, mentre 3 pellegrine cercano invano di fare la denuncia di furto ai Carabinieri francesi, trovandoli chiusi fino alle 16.... Cassis è molto bella e accogliente, alcuni scelgono un locale specializzato in prosciutti spagnoli, di gran marca..... è tutto veramente speciale, nonostante la pioggia.



Il gruppo decide di partire prima delle 16, ci attende un lungo viaggio, si sospettano code in autostrada e poi la grande maggioranza vuole arrivare in orario per votare.



Arriveremo entro le 22 a Sarzana. Anche questa volta è andata, corriera piena, viaggio curato ed economico.

Un grazie per la costante adesione alle gite degli Operatori ONC, Roberto Brondi e Patrizia Carboni.



## **GITA ALBANIA “TERRA DA SCOPRIRE E RICORDARE” dal 4 all’11 GIUGNO 2019.**

Continuando con successo la tradizione del “viaggione”, inaugurata 32 anni fa, fra le diverse proposte presentate dagli Accompagnatori ONC della Sezione Patrizia Carboni e Roberto Brondi, il Consiglio sceglie L’Albania, un viaggio speciale. Considerata la “nuova perla del turismo europeo” si confermerà una terra ricca di storia e fascino. Come sempre i soci aderiscono numerosi, ed alcuni non riescono ad entrare nel gruppo, con nostro rammarico.

L’Albania si rivela una piacevolissima sorpresa, all’arrivo ci accoglie Armir, giornalista “guida per caso” per sua definizione, a cui insegneremo che il viaggiatore del CAI, si alza presto la mattina e gira instancabile per tutto il giorno. Partiamo prestissimo, una alzataccia, per arrivare in mattina a Tirana che visiteremo. Iniziamo con il Museo Nazionale, nuovissimo 18 mila metri quadrati il più importante dell’Albania, facciamo un viaggio nella storia del popolo albanese e del suo territorio. Famoso il mosaico all’ingresso



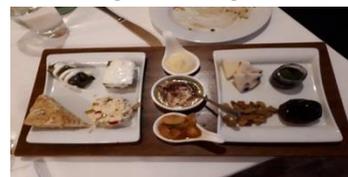
dell’edificio “Gli albanesi” opera corale di più artisti. Siamo nell’immensa piazza Skanderbeg, 27.000 metri quadrati, per gli albanesi è la Piazza Rossa di Mosca, da qui partirà la liberazione del paese, questo luogo incarna il patriottismo e il nazionalismo albanese, con la Moschea di Et’hem Bey (iniziata nel 1789) . Giriamo a piedi la città, fino al parco, con il suo lago. Armir ci porta con orgoglio in una torre girevole con bar con vista



su tutta la città. Tirana si presenta con tutte le sue contraddizioni, palazzi



avveniristici e religioni millenarie convivono insieme. Iniziamo la serie di Hotel Stupendi, siamo in Piazza Skanderbeg, all’International un 4 stelle vero!! con terrazza sulla piazza (dove faremo colazione il giorno seguente), al solito nessuno da solo



sarebbe entrato in un luogo simile. Anche a cena il Ristorante Era Vila, il più noto per i

piatti tradizionali di Tirana, ci avvicinerà alle sorprese del paese.

Secondo giorno partenza presto per Scutari, antica capitale dell’Albania dove visitiamo il castello di Rozafa, siamo sopra il più grande lago della penisola balcanica, sopra tre fiumi il Drin, il Buna e il Kir, il



paesaggio dal colle ci presenta un paese sconosciuto bellissimo . Sugli spalti del castello ispirati da tanta bellezza decidiamo una sfida fotografica ..uomini.. e donne... due gruppi chi è meglio? Armir davanti con la maglia a righe.....



Ci aspetta una sosta pranzo ancora di qualità eccelsa in una casa privata con arredi antichi, circondati da chiese, casette e moschee



Nel pomeriggio raggiungiamo Kruja, per visitare il nuovo Museo dedicato all'Eroe Nazionale Giorgio Scanderbeg, l'eroe nazionale nato qui più di 500 anni fa, legato alla lotta albanese contro gli Ottomani fino alla sua morte. Ci stupisce per qualità espositiva e bellezze, famoso l'elmo dell'eroe con le corna di capra



vicino al museo una antica casa albanese trasformata in Museo Etnografico, ci permette un viaggio nel passato del paese, chiudiamo a tarda serata con il Bazar, che risale al XV secolo, tappeti, stole, qelesce albanesi...ovviamente tutti compriamo.

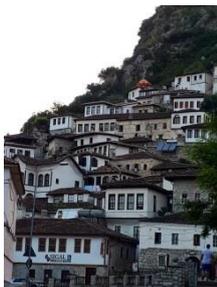


Terzo giorno arriviamo a Durazzo, città antica dove visitiamo il museo Archeologico, che offre la più grande collezione archeologica dell'Albania (ristrutturato e riaperto al pubblico dal 2015) e l'Anfiteatro Romano dove ci accoglie una scolaresca in costume tradizionale che festeggia la fine delle lezioni, ci offre un rinfresco, e si fa fotografare con noi. Giro veloce per la cittadina, la via sotto la Grande Moschea, in piazza Liria, le vecchie mura, la Torre Veneziana (adibita a Bar sulla terrazza).



Continua la serie dei ristoranti di qualità, per il pranzo, troveremo sempre locali scenografici, con piatti presentati con creatività e stile che ci stupiranno per tutto il viaggio.

Viaggiamo veloci verso Berat la "città museo" patrimonio dell'UNESCO, visiteremo l'antica città e il castello, che sorgono in mezzo ad una gola sul fiume Osumi. Città dalle 1000 finestre racchiusa fra mura su di una collina con ben 40 chiese. Visiteremo la Cattedrale di S.Nicola e il Museo di



Onufri il pittore delle Icone, luoghi sacri Ortodossi, suggestivi con una architettura semplicissima di pietre, legno e tegole di copertura dei tetti .

Anche l'Albergo... Hotel Belagrita ci stupirà, completamente nuovo in stile vagamente "moresco", con arredi importanti.... un altro 4 stelle!!

Quarto giorno si riparte presto per Apollonia, antica città di origine greca, visiteremo sotto un sole splendido le rovine su di una collina. Città importante per gli scambi



commerciali fra Helleni e Illiri, camminiamo nella storia.... fra templi e vie di palazzi abbandonati. Ci sorprende nel mezzo delle rovine un localino in mattoni "baretto e ristorante" all'ombra degli ulivi come nei film...non c'è altro, complice il caldo il gruppo si rilassa.... anche troppo .... io sempre attenta ai tempi... per Armir avremmo dovuto andare per bar e ristoranti.... ma!!! lo



spirito caino!!! " fanno le rane fritte"... e un buongustaio ordina take-away e scatolina in mano riesce a far assaggiare a chi "osa" questa prelibatezza. Grande Ugo!!!

Sosta pranzo, solita meraviglia di ristorante a Valona...ma prima acquisti sottocosto, compriamo abiti estivi e costume da bagno...sandali, è scoppiato il caldo e andiamo a sud verso il mare.

Gruppo compatto bello unito.

Percorreremo la strada più panoramica e spettacolare d'Europa, raggiungendo il passo di Llogara, dentro il Parco omonimo. Una strada tortuosa che sale oltre 1000 metri a picco sul



Mare Ionio, siamo nella catena montuosa di Cika, che scendendo verso sud porta quasi al confine con la Grecia. Ripide salite con discese mozzafiato, sopra spiagge e baie una più bella dell'altra (ovviamente la corriera risente delle discese ripide...e il giorno seguente deve andare in officina... mentre il



gruppo è in spiaggia...)

Siamo a Saranda di fronte all'isola greca di Corfù, a 50 km dal confine Greco. Ci



accoglie uno degli alberghi più famosi della costa una struttura signorile in stile Vittoriano, con piscina e terrazze un vero 5 stelle!! Per la costa abbiamo il vantaggio di essere in primavera, c'è pochissima gente e i difetti dovuti alla cementificazione si notano di meno.



Come sempre cena sul mare in ristorante "Paradise" perfetta e poi il giorno seguente dopo colazione sulla terrazza di "tutto e di più" alla moda caina... compreso asporti vari.... partiamo per una intera giornata al mare. Raggiungiamo le isole di Ksamil, ci attende un mare caraibico, facciamo il giro degli isolotti in barca.



Armir si piazza fisso, presso una Pizzeria con veranda di un suo amico che sarà per tutto il giorno la base del gruppo. Ci si scatenava, fra giri in pedalò, lettini e ombrelloni a prezzi bassissimi, ottimo servizio delle spiagge.

Sesto giorno, ci attende Butrinto, importante sito archeologico patrimonio dell'UNESCO, 2900 ettari su di



una collina, ancora una volta siamo stupiti dalla moderna organizzazione del sito.

Parco importantissimo per la conservazione della biodiversità, con la zona umida il lago e monti boscosi, montagne acqua dolce e paludi salmastre collegato dallo stretto di Corfù dal canale di Vivari.



Visiteremo le rovine della città, il Tempio, il Teatro, le Terme, il Battistero, la Porta del Leone, la Porta Scea, la Basilica di Butrinto, troviamo testimonianze del passaggio di diversi popoli dalle tribù dell'Illiria ai romani ai bizantini alla Repubblica di Venezia di cui rimane una torre vicina ad un piccolo Museo. La volontà del gruppo di partire prestissimo, ci permette di essere i primi ad entrare e di tornare per il pranzo a Ksamil, dove approfittiamo per rifare uno splendido bagno, e consumare un pranzo ottimo in veranda sul mare. Siamo magici, dopo pranzo raggiungiamo il sito di "Blue Eye" una sorgente carsica, una nuova strada ci permette di arrivare alla sorgente



senza camminare i 2 km previsti. Percorriamo pochi metri di sentierino, un tuffo nella natura, le acque ribollono a 50 metri di profondità, blu e azzurre, contornate da rocce calcaree, luogo famoso dove fotografiamo una miriade di rare libellule blu.



Proseguiamo per la città "argentata"

di Gjirokastra, dopo minuti di smarrimento... dobbiamo lasciare le valigie in piazza, perché la pavimentazione del paesino è in rifacimento e gli addetti degli alberghi "ci pensano loro" andate dice Armir...nessuno ruberà niente...

Tutto ok ci accolgono due Hotel di classe, Case Ottomane autentiche, con arredi, tende, divani, e soffitti in legno intarsiato. Recuperati i bagagli, siamo in pieno centro, il gruppo si scatenava in acquisti...la cittadina è veramente caratteristica e piena di negozietti. Questa volta cena modesta, scoprirò la mattina seguente



che ci attendevano sulla terrazza più bella del paese...ma per un fraintendimento ci hanno condotto in luogo diverso...grande Albania...

Settimo giorno a piedi ci arrampichiamo dentro la cittadina, visitiamo il castello, con il famoso orologio, il Museo Nazionale e il Museo Etnografico, come sempre rimaniamo stupiti dalla cura con cui sono realizzati i musei,



tutto ci affascina , ultimo giorno si torna a Tirana, riusciamo a salire con la funivia sul Monte Dajti 1613 ma, purtroppo tutti i sentieri sono sbarrati, per cui dopo visita alla terrazza



panoramica e breve giro per la cima del monte rientriamo. Solito Hotel, in piazza Skanderbeg, centro città, cena e giro serale per la città affollatissima con movida serale, soprattutto nel "blloku" ex quartiere residenza di Hoxha che oggi è diventato il cuore pulsante della città, come sempre tutto speciale.



La mattina seguente pronti come sempre presto, si visita il Bunk'Art , museo sotterraneo ,della memoria, realizzato nel bunker del Dittatore Enver Hoxha, (1944 –1985) una città sotterranea terribile si estende per 2680 metri quadrati , uno spaccato fedele della guerra fredda, ci dà una idea di cosa era vivere a quel tempo, se né respira l'essenza. Si cammina dentro tunnel, con possibilità di chiusure stagne, come in un sommergibile, c'è persino una sala conferenze, e la camera del Dittatore.



Ci sono stanze terribili, dove si respira l'incubo che deve essere stato il regime, persino le stoviglie delle famiglie dovevano essere tutte uguali per non suscitare competizioni. Furono edificati in tutto il paese 175mila bunker, il Dittatore era ossessionato dalla possibilità di attacchi nucleari. Tornati in corriera piccola ricerca di un Socio, che ha imboccato il



viale sbagliato e poi.... verso l'ultimo pranzo.

Ultima meraviglia pranzo in una fabbrica di birra locale, con ottime e abbondanti ricette Albanesi, ancora una bella sorpresa.



Fine del viaggio, tutti sani in aeroporto, si rientra a Sarzana veramente soddisfatti, grazie per la fiducia che ci accordate Roberto Brondi e Patrizia Carboni.

**MERCOLEDÌ 25 MARZO 2020**

**SEDE ARCI UISP**

In ottemperanza alle norme statutarie è convocata, presso la sede **dell'ARCI UISP sita in via Landinelli a Sarzana,** in prima convocazione Martedì 24 Marzo 2020 alle ore 23,00 ed **in seconda convocazione Mercoledì 25 Marzo 2020 alle ore 21,00**

## **L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

con il seguente ordine del giorno:

- 1 - Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2 - Approvazione del verbale della precedente Assemblea;
- 3 - Relazione del Presidente della Sezione sull'attività svolta nel 2019;
- 4 - Lettura ed approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2019 e relazione dei Sindaci Revisori;
- 5 - Lettura ed approvazione del bilancio preventivo 2020;
- 6 - Nomina di due Delegati elettivi alla Sede Centrale;
- 7- Approvazione quote sociali;
- 8 - Varie ed eventuali.

Il Presidente  
Michele Sarcinelli

Si ricorda che l'Assemblea Sociale è uno dei momenti, forse il più importante, in cui il socio può esprimere liberamente le sue opinioni che riguardano la vita, le abitudini, e il modo stesso di condurre la Sezione.

Auspichiamo pertanto, la fattiva presenza del maggior numero di iscritti.

### **Ubicazione del luogo dell'Assemblea**

La sede dell'ARCI UISP, scelta per lo svolgimento dell'Assemblea Annuale dei Soci della Sezione, è una palazzina a un piano situata in via Landinelli a Sarzana e si trova a fianco del fabbricato dove è ubicato l'Ufficio Postale. Sulla sede dell'ARCI UISP c'è la scritta "Casa del Mutilato".